L'ANNUNCIO DEL SINDACO BELLOMO CHE HA MESSO A DISPOSIZIONE 250MILA EURO: «PIÙ SICUREZZA PER PEDONI E AUTOMOBILISTI»

Cantieri per le strade dello shopping

Il Comune sistema via Roma e via Marconi, in pessime condizioni

Rush finale per le strade di Melegnano, palazzo Broletto scende in campo con 250mila euro. Lavori in vista sulle strade dello shopping cittadino. A pochi mesi dalle elezioni di primavera infatti, con tanto di delibera di giunta approvata nei giorni scorsi, l'amministrazione guidata dal sindaco Vito Bellomo ha dato il via libera al progetto di riqualificazione sulle vie Roma e Marconi in pieno centro storico, dove sorgono diversi negozi sia alimentari che d'abbigliamento.

«L'intervento conferma la nostra peculiare attenzione per la manutenzione straordinaria dei manti stradali presenti in città - hanno rimarcato lo stesso Bellomo e l'assessore ai lavori pubblici Lorenzo Pontiggia, che ha curato l'operazione in prima persona -. Nel corso del quinquennio, infatti, siamo intervenuti in diverse zone di Melegnano».

Negli anni scorsi, del resto, a più riprese i melegnanesi avevano lamentato le cattive condizioni in cui versavano le strade della città. «Stavolta tocca invece alle vie Roma e Marconi - hanno ripreso gli amministratori - che, se non presentano particolari problemi di pericolosità per il transito veicolare, hanno però la necessità di un intervento per garantire la loro corretta conservazione». In entrambi i casi la pavimentazione è caratterizzata da molteplici ripristini su scavi stradali per allacciamenti e servizi che, anche se continuamente curati con la manutenzione ordinaria, hanno dato luogo a discontinuità ed avvallamenti.

Quanto alle caditoie di raccolta delle acque piovane invece, non essendo perfettamente in quota con la pavimentazione stradale, formano un leggero dislivello che crea non pochi disagi. Il progetto di palazzo Broletto prevede quindi la rimozione della pavimentazione esistente mediante fresatura, la verifica dei pozzetti di raccolta delle acque piovane e l'eventuale sostituzione degli impianti di allacciamento alle reti di distribuzione di acqua e gas. Il tutto completato dalla stesura dello strato di asfalto e dal ripristino della segnaletica orizzontale. Ma durante l'intervento saranno anche abbattute le barriere architettoniche per garantire le esigenze dei soggetti diversamente abili.

«Lo scopo è quello di assicurare la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni - hanno ribadito gli amministratori -, entrambe le strade sono densamente trafficate in tutte le ore della giornata». Bellomo e Pontiggia hanno infine illustrato l'iter dei lavori. «Il progetto è stato inserito nel bilancio di previsione 2012, la cui approvazione è in calendario per il 16 febbraio - hanno precisato sindaco ed assessore -. L'obiettivo è quindi di avviare i lavori entro la fine del mandato amministrativo, che è fissata per la prossima primavera. In alternativa l'intervento potrebbe scattare durante il periodo estivo - hanno concluso -. La contemporanea chiusura delle scuole e dei negozi agevolerebbe i lavori su due strade nevralgiche per l'intera viabilità locale».

Stefano Cornalba

Qui sopra, via Roma in questi giorni: una delle strade interessate dal nuovo intervento di manutenzione straordinaria

Sanzeni già in clima elettorale: «Viabilità e castello i due nodi»

«Viabilità, castello e urbanistica: ecco la "mia" idea di Melegnano». A 24 ore dall'investitura ufficiale alle primarie del 4 marzo, parla il candidato sindaco del Partito democratico Roberto Sanzeni. Classe 1945, laureato in architettura, per un quarantennio Sanzeni è stato impegnato nel mondo della scuola, prima come professore e quindi come dirigente scolastico a Melegnano, Vizzolo e Cerro. «Non sarà certo semplice diventare sindaco, ma ho già in mente la "mia" idea di Melegnano - ha spiegato Sanzeni -. Punto ad una città organizzata, operosa ed ordinata. In un momento di grave crisi economica, ad esempio, le istituzioni potrebbero incentivare l'occupazione, mi riferisco in particolare all'operosità giovanile. Ed in quest'ottica anche il mondo produttivo può giocare un ruolo di primo piano. Quando parlo di città ordinata, invece, penso alle case ammucchiate l'una sull'altra. In caso di elezione, quindi, punterò a non creare "il troppo pieno" con la peculiare attenzione ad evitare un'eccessiva cementificazione».

C'è poi l'eterna questione del traffico. «L'intervento sulla viabilità deve essere prioritario, penso alla necessità di limitare il traffico parassitario anche con misure restrittive - ha confermato l'architetto -. Il tutto completato dal potenziamento dei mezzi pubblici. Ma ritengo fondamentale anche avviare politiche sinergiche con le altre istituzioni presenti sul territorio, che devono utilizzare il confronto come metodo per trovare risposte ai bisogni dei cittadini. Solo così sarà possibile rendere più efficace l'azione amministrativa. La Tem? Mi sembra che i benefici, penso alle opere connesse, superino i costi». Ma Sanzeni punta anche sul rilancio del castello. «Il recupero del maniero, che non si prospetta certo semplice, deve procedere di pari passo con la sua valorizzazione - ha chiarito -. Penso alla necessità di una sua fruizione più ampia, che può avvenire sia attraverso la sensibilizzazione delle scuole sia tramite la promozione turistica. Quanto alla palazzina Trombini, invece, potrebbe diventare la sede dell'associazionismo locale».

L'ultima battuta di Sanzeni è stata per le casse comunali. «Dovremo avviare una specifica azione per risanare il bilancio, all'interno della quale sarà fondamentale dare il giusto peso alle diverse priorità - ha ribadito -. Ma dobbiamo coinvolgere anche il volontariato e l'associazionismo, Melegnano deve tornare ad essere una città accogliente».

S.C.

Roberto Sanzeni: sarà lui il candidato del Pd alle primarie

IL CARICO, DEL VALORE DI 750MILA EURO, ERA DIRETTO A BERGAMO: SI SAREBBERO RICAVATE 450MILA DOSI

Sul furgoncino 150 chili di hascisc

I carabinieri arrestano al casello un 50enne del Modenese

Un altro quintale e mezzo di hascisc finisce nella rete dei carabinieri: il carico, 150 chilogrammi per un valore al dettaglio di 750mila euro, è stato intercettato martedì attorno alle 21 dai militari del nucleo investigativo del comando provinciale di Bergamo che erano appostati a poche centinaia di metri dalla barriera autostradale di Milano Sud a Melegnano, dove i veicoli sono costretti a rallentare per pagare il pedaggio. A colpo sicuro è stato intimato l'alt a un furgoncino, a bordo solamente il conducente, il campano Ciro S., 50 anni, originario di Portici ma residente da tempo in provincia di Modena.

L'uomo ha consegnato subito i documenti, propri e del veicolo, e non ha tradito nervosismo. Tutto sembrava in regola fino a quando i militari non gli hanno intimato di aprire il vano di carico: lì, come se fosse merce ordinaria, erano accatastati cinque borsoni artigianali, di una tipologia che i militari bergamaschi conoscono bene.

All'interno di involucri realizzati cucendo assieme la tela di nylon utilizzata solitamente per i prodotti agricoli alla rinfusa, erano confezionate con nastro adesivo da pacco mattonelle di hascisc da uno o da due etti e mezzo riunite a loro volta in blocchi da un chilogrammo. Ogni borsone, rifinito con tanto di maniglie, pesava fra i 30 e i 32 chilogrammi. Il napoletano ha assistito impassibile alla perquisizione e si è quindi lasciato accompagnare in camera di sicurezza, e quindi nel carcere della Cagnola di Lodi, dove stamattina il giudice delle indagini preliminari Isabella Ciriaco terrà l'interrogatorio di convalida dell'arresto.

L'ipotesi di reato è di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio con l'aggravante dell'ingente quantità, che può comportare una condanna a nove mesi di carcere. Il cinquantenne ha subito nominato un difensore di fiducia, incaricando un affermato studio della provincia di Modena, ma il difensore ha preferito rinunciare all'incarico. Nella difesa è subentrato quindi l'avvocato Diego Malaffo di Lodi, che per ora preferisce non entrare nel merito della vicenda, in attesa di poter avere un quadro più dettagliato dell'accusa.

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri di Bergamo, che seguendo lo stesso filone investigativo avevano bloccato tra Natale e Capodanno un altro carico da 150 chilogrammi di hascisc a Crespiatica, arrestando un marocchino, regolare in Italia e con famiglia. Un insospettabile, come il campano arrestato a Melegnano: questo traffico, ritengono gli inquirenti, è destinati prevalentemente alla Bassa bergamasca, ma finora sono sfuggiti alla cattura gli ideatori di un'importazione di stupefacenti così consistente, che sembra seguire la rotta marittima per venire poi smerciato nelle diverse province.

Un traffico che consente guadagni fino al 90 per cento. Con il carico sequestrato si sarebbero potute confezionare almeno 450mila sigarette di droga.

Carlo Catena

Ennesimo sequestro di droga alla barriera A1

STASERA

Cinema e famiglie, si chiude la rassegna in sala parrocchiale

Ultimo appuntamento stasera con la rassegna "Film family". Dalle 20.45 nel cinema Agorà di via Lodi è in programma la proiezione di "American life", il racconto di una giovane coppia in viaggio che s'interroga sulla famiglia, l'educazione e la comunità dove far crescere il loro primo figlio. Quella di stasera sarà insomma l'occasione per approfondire i temi legati al contesto familiare con l'aiuto di Claudio Villa, giornalista e critico cinematografico. Organizzata a livello locale dalle parrocchie di Melegnano e di Vizzolo con il decanato di Melegnano e il cinema Agorà, la rassegna si inserisce in un progetto più generale promosso dalla Diocesi di Milano in preparazione al VII incontro mondiale delle famiglie che, previsto a Milano dal 30 maggio al 3 giugno, promette di radunare oltre un milione di fedeli in arrivo da tutto il mondo.

Per tre anni resse le sorti della città: muore a 85 anni l'ex sindaco Prinelli

A 85 anni scompare Gianluigi Prinelli, Melegnano dice addio al sindaco del Sessantotto. I funerali si terranno oggi pomeriggio alle 14.30 nella chiesa di San Gaetano al Giardino. Storico esponente della Democrazia cristiana, Prinelli è stato primo cittadino di Melegnano per tre anni dal 1967 al 1970 alla guida di una coalizione formata dalla Dc e dal Partito socialista. «Suo padre era commerciante con un negozio in città - spiega Giovanni Colombo, memoria storica locale dall'alto dei suoi 90 anni -. Gianluigi lavorava invece alla Monti e Martini, colosso che in quegli anni occupava decine di melegnanesi».

A cavallo tra gli anni Cinquanta e Settanta Melegnano era una città a vocazione tipicamente industriale che, oltre alla Monti e Martini, poteva contare sulla chimica Saronio e sulla Broggi Izar, aree sulle quali oggi sorgono invece complessi residenziali.

Prinelli

«Ma era impegnato anche nella filodrammatica e nella banda - prosegue il 90enne Colombo -. Un vero meregnanin, insomma, che ha sempre lavorato per il bene della sua città».

In quegli anni Michele Bellomo, primo cittadino di Melegnano dal 1980 al 1990, si stava affacciando sulla scena politica cittadina. «Eravamo in pieno Sessantotto, erano insomma anni politicamente vivaci - racconta Bellomo senior (il figlio Vito è l'attuale sindaco di Melegnano ndr) scavando nei ricordi di un passato ormai lontano -. Grazie al prezioso contributo dell'assessore all'urbanistica Lugi Danova, che nel 1970 gli sarebbe succeduto alla guida della città, Prinelli preparò comunque il piano di fabbricazione, una sorta di piano regolatore ante litteram. Era una persona perbene - ha concluso l'ex sindaco -, che ha dato tanto a Melegnano». Ai funerali di oggi pomeriggio sarà presente anche il primo cittadino Vito Bellomo. «A nome dell'intera comunità locale - ha detto Bellomo -, porgo le più sentite condoglianze alla famiglia Prinelli».

S. C.

Un ricordo per la religiosa più amata: dieci anni fa l'addio a suor Rosy Piazza

Sono trascorsi dieci anni dalla morte della storica suora dell'oratorio, la comunità di Melegnano la ricorda con una Messa. Nella serata di martedì infatti, nella Basilica di San Giovanni nella centralissima piazza Risorgimento, si è svolta una celebrazione liturgica in memoria di suor Rosy Piazza, la religiosa scomparsa il 7 febbraio 2002 al termine di una malattia che non le ha lasciato scampo. La Messa di suffragio è stata concelebrata da monsignor Alfredo Francescutto, prevosto a Melegnano per ben 34 anni dal 1967 al 2001, don Luca Andreini, coadiutore dell'oratorio proprio all'epoca di suor Rosy, e dal frate melegnanese Ernesto Dezza. I tre religiosi hanno vissuto a stretto contatto con suor Rosy, che in città ha trascorso una quindicina d'anni, durante i quali è diventata un punto di riferimento per l'intera comunità locale. Sempre impegnata in oratorio, infatti, la religiosa è stata fondamentale per la crescita umana e cristiana dei giovani di Melegnano, verso i quali nutriva un'autentica predilezione. «Era sempre disponibile al servizio dei bambini e dei ragazzi della città - hanno ricordato i tanti melegnanesi che hanno avuto la fortuna di conoscerla -. Voleva infatti che l'attività dell'oratorio raggiungesse tutti e fosse valido strumento di formazione ed educazione. Nei momenti di turbolenza giovanile, poi, la sua parola ferma non mancava di riportare l'ordine e la serenità. La ricorderemo sempre "scorrazzare" per le varie zone di Melegnano alla guida del mitico pulmino giallorosso accompagnata dall'inseparabile Paolo, mentre era impegnata a trasportare i ragazzi alle varie attività oratoriane. Suor Rosy, insomma, è stata un dono prezioso per la nostra comunità». Di qui la Messa di martedì sera in Basilica, durante la quale decine di fedeli hanno commemorato la storica religiosa.

Si è tenuta nella basilica San Giovanni la cerimonia che ha raccolto decine di fedeli della monaca defunta